ALL. A allo Statuto

COMUNE DI MONTECATINI TERME

REGOLAMENTO ELETTORALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Scuola secondaria di I Grado - Istituto Comprensivo "Galileo Chini"

Premessa

Il presente regolamento integra lo statuto del CCR e disciplina nel dettaglio la fase elettorale, con particolare attenzione alla presentazione delle liste, alla votazione e alla proclamazione.

L'esempio operativo fa riferimento a tre liste, per rendere immediatamente leggibile il modello organizzativo.

Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Commissione di coordinamento

Art. 3 - Calendario elettorale

Art. 4 - Presentazione delle liste

Art. 5 - Candidatura a Sindaco

Art. 6 - Numero delle liste e formazione del quadro competitivo

Art. 7 - Campagna elettorale e giornata di elezione

Art. 8 - Elettorato attivo

Art. 9 - Scheda di voto

Art. 10 - Modalità di voto

Art. 11 - Scrutinio

Art. 12 - Proclamazione del Sindaco

Art. 13 - Riparto dei seggi

Art. 14 - Surroga

Art. 15 - Proclamazione ufficiale

Art. 16 - Tutela della regolarità

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina in modo specifico la fase elettorale del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dalla presentazione delle liste alla proclamazione degli eletti.

Le procedure elettorali sono improntate a semplificazione, trasparenza, correttezza e valore educativo.

Art. 2 - Commissione di coordinamento

Per l'organizzazione delle elezioni il Comune, d'intesa con l'Istituto Comprensivo Galileo Chini, individua una commissione di coordinamento composta da referenti amministrativi, insegnanti supervisori e, ove necessario, personale scolastico di supporto.

La commissione cura il calendario, la raccolta degli atti, la verifica dei requisiti, la predisposizione del materiale elettorale e la pubblicazione dei risultati.

Art. 3 - Calendario elettorale

Il calendario elettorale è definito dall'allegato B "Calendario di formazione e attività del CCR" e comunicato con congruo anticipo alle famiglie, agli studenti e ai professori, nonché ad altri eventuali soggetti coinvolti.

Il calendario prevede, di norma, almeno le seguenti fasi: avvio del procedimento, presentazione delle liste, verifica di ammissibilità, campagna elettorale, giornata di voto, scrutinio, proclamazione.

Le date possono essere adattate per esigenze scolastiche o organizzative, purché garantita la continuità del procedimento.

Art. 4 - Presentazione delle liste

Ogni lista si presenta con denominazione, simbolo, candidato Sindaco, elenco dei candidati consiglieri e programma sintetico.

Ogni lista è composta da numero 12 studenti facenti parte della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo Galileo Chini. Deve essere rispettata sia la quota rosa, che si intende come almeno quattro studentesse presenti e candidate in lista, sia la quota generazionale, dove devono essere presenti almeno 2 studenti per ogni anno di classe (almeno 2 studenti di classe prima, almeno 2 di classe seconda e almeno 2 di classe terza).

Soddisfatti i requisiti di lista, vagliati dai professori firmatari nella raccolta firme e/o dai responsabili del progetto CCR è possibile presentare la lista in maniera ufficiale.

Ogni lista deve essere sottoscritta da almeno 20 studenti non candidati e da 2 insegnanti.

Le sottoscrizioni devono risultare leggibili e riferibili alla classe o al plesso di appartenenza, secondo le indicazioni della commissione.

La lista viene ammessa solo dopo la verifica formale della documentazione.

La presentazione della lista è effettuata dal capolista, che assume anche la funzione di presentatore della lista medesima.

Art. 5 - Candidatura a Sindaco

Ogni lista è collegata a un candidato Sindaco.

Il candidato Sindaco rappresenta il vertice politico-organizzativo della lista e guida la proposta elettorale.

La candidatura a Sindaco comporta l'accettazione del programma e del regolamento.

Art. 6 - Numero delle liste e formazione del quadro competitivo

Il procedimento elettorale può svolgersi anche con tre liste o con altro numero di liste compatibile con la partecipazione degli studenti.

Ai fini dell'organizzazione del voto, le liste ammesse vengono numerate e rese chiaramente riconoscibili sulla scheda.

L'esempio operativo allegato al presente regolamento considera tre liste, in modo da rendere evidente la meccanica di voto e di riparto.

Art. 7 - Campagna elettorale e giornata di elezione

La campagna elettorale ha funzione formativa e deve svolgersi con linguaggio positivo, corretto e rispettoso.

Sono consentiti: presentazioni in classe, momenti pubblici, manifesti, materiali informativi, brevi interventi, video o altri strumenti compatibili con la didattica.

Sono vietati: messaggi offensivi, aggressivi, discriminatori, falsi o lesivi della dignità altrui.

Le scuole e gli insegnanti vigilano affinché la competizione rimanga educativa e non conflittuale.

La giornata per l'elezione del CCR, d'intesa con il Consiglio d'Istituto, prevede una fase comune di confronto e/o presentazione delle liste di durata non inferiore a due ore nella medesima giornata scolastica.

Il Comune si impegna, qualora l'istituto ne sia sprovvisto, a fornire mezzi e spazi adeguati allo svolgimento dell'attività'.

Eventuali deroghe sono ammesse solo in presenza di ostacoli oggettivi allo svolgimento del progetto o di impossibilità a garantire spazi adeguati.

Art. 8 - Elettorato attivo

L'elettorato attivo è costituito dagli studenti individuati per il ciclo elettorale dal piano organizzativo approvato da Comune e scuole.

Gli elettori ricevono una sola scheda e possono esprimere un solo voto valido secondo le istruzioni contenute nel facsimile di scheda.

Ogni elettore vota in modo personale e segreto.

Art. 9 - Scheda di voto

La scheda di voto riporta il simbolo o la denominazione delle liste ammesse e gli spazi destinati all'espressione della preferenza.

La scheda deve essere semplice, leggibile e priva di elementi che possano indurre ambiguità.

Le istruzioni di voto devono essere chiare e comprensibili ai ragazzi.

Art. 10 - Modalità di voto

L'elettore appone un segno sulla lista o sul candidato Sindaco prescelto secondo le istruzioni stabilite.

Il voto è segreto e si svolge nel rispetto della privacy e della libertà di scelta.

Sono nulle le schede che presentino segni di riconoscimento, più voti validi, scritture non consentite o qualsiasi alterazione incompatibile con il segreto elettorale.

Art. 11 - Scrutinio

Conclusa la votazione, il seggio procede immediatamente allo scrutinio.

Lo scrutinio è pubblico o aperto ai soggetti autorizzati secondo le regole organizzative fissate dalla commissione.

Vengono contabilizzati voti validi, schede bianche e schede nulle.

Il verbale dello scrutinio riporta i risultati per lista e per candidato.

Art. 12 - Proclamazione del Sindaco

E' proclamato Sindaco dei Ragazzi il candidato Sindaco che ottiene il maggior numero di voti validi.

In caso di parità si applicano i criteri di spareggio indicati dalla commissione o, in mancanza, si procede secondo il criterio anagrafico previsto dal presente regolamento.

Art. 13 - Riparto dei seggi

Il Consiglio è formato da 12 consiglieri: 7 della maggioranza e 5 della minoranza, oltre al Sindaco dei Ragazzi che ne fa parte con diritto di voto.

I 7 seggi di maggioranza sono attribuiti ai candidati più votati della coalizione collegata al Sindaco eletto.

I 5 seggi di minoranza sono attribuiti ai candidati più votati appartenenti alle altre coalizioni.

Il riparto deve essere effettuato con criteri trasparenti e facilmente verificabili.

Art. 14 - Surroga

In caso di rinuncia, decadenza o impedimento di un eletto, subentra il primo dei non eletti della medesima lista o coalizione.

La surroga è disposta con verbale della commissione e comunicazione alle scuole e all'Amministrazione.

Art. 15 - Proclamazione ufficiale

La proclamazione degli eletti avviene in forma ufficiale, preferibilmente alla presenza dell'Amministrazione comunale e delle istituzioni scolastiche.

La cerimonia di proclamazione ha valore simbolico e educativo e segna l'avvio del mandato.

Art. 16 - Tutela della regolarità

Ogni contestazione sulla regolarità delle operazioni elettorali è esaminata dalla commissione di coordinamento.

Le decisioni operative devono privilegiare la massima chiarezza, la salvaguardia della partecipazione e la correttezza dell'intero percorso.

Le questioni non disciplinate dal presente regolamento sono risolte in coerenza con il regolamento generale e con il principio di continuità didattica.